ALLEGATO N. 2
PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI PRESIDENTE/COMPONENTE DELL'OIV COLLEGIALE DELL'ENTE. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000.
(facsimile)

All'Area di ricerca
scientifica e tecnologica di Trieste
Direzione Generale
Padriciano, 99
34149 TRIESTE
PEC **protocollo@pec.areasciencepark.it**

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a ……, il ……
e residente a ……, prov. ……,
indirizzo ……,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal/dalla sottoscritto/a dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa per il conferimento dell'incarico di Presidente/componente dell'OIV collegiale del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste,

dichiara:

a) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale (le cause di esclusione operato anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
b) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
c) di non aver riportato condanna nei giudizi di responsabilità contabile e amministrativa per danno erariale;
d) di non essere stato motivatamente rimosso/a dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
e) di non essere stato/a destinatario/a, quale dipendente pubblico, di una sanzione disciplinare superiore alla censura;
f) di non svolgere attualmente alcun incarico di OIV,
oppure, in alternativa:
di svolgere i seguenti incarichi di OIV (specificare l'amministrazione di appartenenza, la scadenza dell'incarico e il numero di dipendenti dell'organizzazione): ……;
g) di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali;
h) di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le organizzazioni di cui alla lettera g);
i) di non aver rivestito incarichi o cariche di cui alla lettera g) e di non aver avuto rapporti continuativi

di collaborazione o di consulenza di cui alla lettera h) nei tre anni precedenti la sottoscrizione della presente dichiarazione;
l) ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che in relazione all'incarico oggetto della procedura comparativa non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
m) di prendere atto e di impegnarsi ad osservare le regole di condotta previste dal codice di comportamento in vigore per i dipendenti pubblici (*rif. normativa riportata in calce*).

_____, li _____ FIRMA

AVVERTENZE
Le dichiarazioni non richiedono autenticazione della sottoscrizione da parte di pubblico ufficiale. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte direttamente dal dichiarante e inviate all'amministrazione procedente unitamente a fotocopia di documento di identità, senza ulteriori formalità. Se le dichiarazioni sono trasmesse a mezzo PEC personale del candidato, non è richiesta questa formalità.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

- ***CODICE DI COMPORTAMENTO adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 18 dicembre 2013, n. 109***

https://www.areasciencepark.it/amm-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/

- ***ARTT. 2 c. 3, 3 c. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013***

Art. 2 c. 3:
3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

Art. 3 c. 2
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

Art. 6
1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 c. 3

3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.